

WY



TRATTO PEN E VINCINO

"Vincino in giro": per la prima volta in mostra, Vincenzo Gallo, conosciuto con lo pseudonimo di Vincino - presenta al pubblico i suoi i personaggi, i suoi disegni, le sue idee, il suo tratto. Lo fa raccontando storie di cronaca, di politica, di attualità, di costume, d'amore, di spettacolo, tutte rigorosamente disegnate con la mitica penna-pennarello Tratto PEN che da sempre accompagna il suo lavoro. Per questo Tratto PEN ha voluto affiancarlo anche in questa occasione come sponsor tecnico della mostra che si tiene a Milano, dal 1 ottobre al 31 gennaio, allo spazio Corso Magenta 10 per l'Arte. Vincino, uno dei più importanti fumettisti e disegnatori italiani, usa Tratto PEN come strumento di creatività, a sua volta protagonista delle opere, e che aiuta l'artista a veicolare e trasmettere nuove emozioni, denunciando i fatti con una risata! Il legame tra Tratto PEN e l'artista è consolidato da anni. Il cavernoso e burbero artista - come lo definisce il suo amico Oscar Giannino, che presenta la mostra - in alcuni casi rarissimi si presenta "in carne e ossa, con i capelli sparati e un giaccone con le tasche straripante di Tratto PEN senza tappo". Spesso, una Tratto accompagna in redazione i suoi disegni in formato A4. Il ricavato della mostra "Vincino in giro" sarà interamente devoluto all'Associazione Bambini Cardiopatici nel Mondo.

www.bambiniciardiopatici.it
 VINCINO IN GIRO - Corso Magenta 10 per l'Arte
 1 ottobre - 31 gennaio 2010
 Tutti i giorni dalle 10.00 alle 19.00
 Sabato e domenica chiuso



NO PROFIT

Il big bang di Esprit

Per festeggiare l'inaugurazione dell'SOS Children's Village di Alibaug (India), interamente finanziato da Esprit, il marchio di lifestyle internazionale lancia il Big Bang, una campagna globale mirata a incoraggiare l'opinione pubblica a recarsi nei negozi per far sentire il proprio "battito". La coppia di star Maggie Gyllenhaal e Peter Sarsgaard saranno gli ambasciatori globali del progetto, garantendo il loro sostegno per aiutare Esprit a sensibilizzare pubblico e media.

Il battito del tamburo è universalmente riconosciuto come un simbolo di celebrazione, ma è anche sinonimo di forza e unità globale. Le varie culture definiscono questo suono in modi diversi: gli Indù lo chiamano Nada Brahma, Esprit preferisce Big Bang, un invito ai clienti a partecipare a un progetto sociale facendo sentire il loro "grande battito". Dal 5 al 13 novembre, in 11 punti vendita Esprit di tutto il mondo verrà infatti installato un "Super Drum": un super tamburo virtuale che consentirà ai clienti di far sentire il loro battito. Una volta raggiunti i 3 milioni di battiti Esprit devolgerà altri 500.000 euro al villaggio dei bambini di Alibaug. La campagna, che raggiungerà il suo apice il 13 novembre con il "Big Bang Day", verrà lanciata in tutti i punti vendita Esprit del mondo nella prima settimana di novembre allo scopo di convincere le persone a entrare nei negozi delle seguenti undici città e far sentire il proprio battito: Amsterdam, Pechino, Bruxelles, Berlino, Hong Kong, Kuala Lumpur, Londra, Melbourne, Nuova Delhi, New York e Parigi.

www.esprit.com/sos



LETTO PER VOI

L'economia post-industriale ha sempre più bisogno della "materia digitale", in tutte le sue articolazioni: dispositivi, sensori, algoritmi, contenuti e interfacce. L'obiettivo di questo breve saggio è suggerire un percorso verso il digitale per i progettisti e gli operatori del settore che tenga però presente con attenzione il punto di vista e le esigenze autentiche (anche quelle meno manifeste) degli utilizzatori. Il libro sostiene tre tesi: 1) il fenomeno del digitale è molto più articolato e incomprenduto di quanto non si pensi e i suoi confini non coincidono con quanto misurato dalle ricerche di mercato o definito dalle associazioni di categoria; questa "imprecisione" di perimetro rischia di non far cogliere ai decisori tutte le dinamiche competitive del settore e di ridurre l'efficacia delle azioni di sistema (sia quelle per proteggere il mercato sia quelle per irrobustirlo e dargli una prospettiva più internazionale); 2) vi sono in Italia casi estremamente innovativi (e poco conosciuti) anche nel modo di lavorare e innovare nel digitale (di fatto riconducibili alla cultura artigiana e al loro dialogo permanente con le medie imprese eccellenti del Made in Italy) che suggeriscono di ipotizzare una vera e propria "via italiana al digitale"; 3) la ancora insufficiente penetrazione del digitale nelle piccole e medie imprese italiane e fra i professionisti è in larga parte responsabilità di come i fornitori di soluzioni ICT (e soprattutto i grandi operatori) ascoltano i clienti, strutturano l'offerta e organizzano le modalità di commercializzazione, supporto e assistenza; solo una crescita delle capacità "artigiane" di tali operatori potrà colmare questa voragine fra domanda e offerta e ridare alle soluzioni digitali il ruolo e l'efficacia che compete loro. Dietro questo libro c'è una lunga riflessione sui rapporti fra le tecnologie digitali e il design e l'ambizione di combattere alcune facili ricette - oramai stereotipi - su come rilanciare il settore...

Artigiani del digitale
 Come creare valore con le nuove tecnologie
 Di Andrea Granelli
 Luca Sossella Editore
 pp 112, 12 euro